

(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 837 presentata da Grimaldi, inerente a "Questioni intorno al Presidente del Parco paleontologico astigiano"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 837. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Grimaldi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente Gavazza.

Chiederei anche a lei, se possibile, di prestare attenzione a quest'interrogazione a risposta immediata.

PRESIDENTE

Come sempre, collega.

GRIMALDI Marco

Grazie. Allora le racconto una storia.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, è stato nominato il Presidente Negro Livio. Tale indicazione era stata anticipata il 29 novembre 2019 da un comunicato stampa del Parco paleontologico astigiano, nel quale l'Ente dichiarava: *"Il neo amministratore... è stato individuato sulla base dell'intesa tra la Regione Piemonte e la Comunità delle Aree Protette Astigiane che si è riunita questa mattina, a Palazzo del Michelerio, alla presenza del Vicepresidente regionale, con delega ai parchi, Fabio Carosso"*.

Secondo quanto verificato dal giornalista che ha redatto un articolo all'interno di un quotidiano nazionale, la rendicontazione dei contributi presso la Corte d'Appello di Torino restituisce il dato secondo il quale il succitato Presidente del Parco paleontologico astigiano avrebbe garantito un contributo di 4.900 euro a sostegno della campagna elettorale dell'attuale Vicepresidente della Regione Piemonte.

Il Presidente del Parco paleontologico astigiano è stato oggetto di un dibattito emerso anche nel Consiglio comunale di Asti, in quanto l'imprenditore privato sarebbe il legale rappresentante di una società che il 10 agosto 2020 avrebbe presentato allo Sportello unico attività produttive del Comune di Asti una richiesta di permesso di costruire un resort di lusso, con annessa "variante semplificata" (per intenderci, niente di male). Tale permesso sarebbe, però, la modifica di un progetto avviato alcuni anni fa per il quale, da proprietario di un rustico al fondo di una collina vicino alla Valleandona, aveva ottenuto la possibilità di

demolirlo per ricostruire la struttura sulla cima del colle, cambiandone la destinazione da uso agricolo a uso residenziale e farne una villa bifamiliare.

La pratica edilizia succitata sarebbe finalizzata alla possibilità di aumentare i volumi del 35% e convertire la struttura a uso turistico-ricettivo con piscina, bar e ristorante. Tutto questo sarebbe collocato proprio al limite del confine di una delle aree protette dall'ente da lui presieduto, la Valleandona, area naturale ricca di fossili.

Lo stesso Presidente avrebbe dichiarato: *"Non ho le competenze naturalistiche e faunistiche, per fortuna abbiamo un ottimo direttore, ma ne ho altre di tipo imprenditoriale"*.

A nostro avviso, appare assolutamente fuori luogo che, quale Presidente di un ente pubblico che ha il compito di gestire e tutelare le riserve naturali astigiane attuali e future, possa essere individuata una persona che nella sua libera iniziativa imprenditoriale - legittima, lo ripeto - fa del consumo di suolo e della nuova edificazione un obiettivo primario per un proprio legittimo interesse economico.

Questo, unito al finanziamento (anche in questo caso, del tutto legittimo) alla persona che però l'ha indicato come "candidato migliore per quel Parco", ci induce a interrogare la Giunta per sapere se non ritiene che vi siano sufficienti motivazioni per prevedere che vi sia un cambio alla Presidenza del Parco paleontologico astigiano, in modo da garantire al meglio le finalità di tutela del territorio piemontese proprie dell'ente, e le funzioni del Vicepresidente della Regione Piemonte.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In assenza del Vicepresidente Carosso, che si trova fuori sede, leggerò la sua risposta.

In merito all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Tutta la procedura di nomina dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette, ai sensi della legge 19/2009, è attuata secondo una procedura pubblica e di trasparenza.

Questo avviene attraverso la pubblicazione di un bando, la successiva verifica dei titoli ed eventuali inconferibilità e incompatibilità dei candidati, accertata da parte della Regione Piemonte nelle persone dei funzionari. Infine, avviene l'intesa con i Comuni che fanno parte della comunità parco.

Per quanto riguarda l'investimento imprenditoriale citato anche dagli articoli di giornale, questo risulta essere tra le iniziative indicative, e leggo testualmente, *"di un miracolo economico nelle valli adonesi che cinquant'anni fa erano destinate a discariche per rifiuti"*. Questo è riportato dalla stampa del 17 luglio.

È significativo, inoltre, il commento di Don Luigi Verzano, già docente di sociologia dell'Università di Torino, che interpellato sulla questione si dice convinto che la strada che porta alla ripresa economica attraverso la valorizzazione del territorio sia quella da percorrere.

Come sa il Consigliere, tutta la vicenda urbanistica fa capo al Comune di Asti e rispetta la normativa vigente.

Questa è la nota del Vicepresidente Carosso, che le invio per via telematica.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.30, dopo i quindici minuti di areazione dell'aula, il Presidente Allasia aprirà la seduta sospesa del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

*(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.35)